

SEZIONE VI

**Rapporto 2018
sullo stato
delle Province
del Lazio**

Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Capitolo 16 • Legalità, sicurezza e controllo del territorio

UPI Lazio

Capitolo 16

Legalità, sicurezza e controllo del territorio

La criminalità e la sicurezza rappresentano oggi, ancor più che in passato, questioni centrali nel dibattito pubblico, legandosi ad emergenze veicolate dagli attori politici e dai media, e percepite dalla pubblica opinione, ma che in realtà l'analisi statistica spesso non conferma.

In particolare l'attenzione alla sicurezza si è andata sempre più declinando - non sempre con una visione adeguatamente complessa della questione - come meccanica conseguenza di flussi migratori incontrollati (e segnatamente dell'immigrazione irregolare), dove pure si annida una componente del problema, il cui contrasto è quindi divenuto la priorità degli attuali vertici politico-istituzionali responsabili in materia di sicurezza.

L'insicurezza e la paura indotte da ripetute e allarmistiche comunicazioni relative ad una crescita incontrollata della criminalità hanno trovato spazio nell'humus di una diffusa vulnerabilità economica e sociale, pur in assenza di un riscontro reale, spostando quindi l'attenzione da una questione politica, sociale e culturale di carattere generale (l'accesso alle opportunità, la qualità della vita, il degrado urbano, la marginalità, la coesione della comunità, l'integrazione, il recupero sociale, ecc.), alla più comoda individuazione di un unico "nemico", responsabile dei comportamenti devianti.

Eppure i dati statistici evidenziano come, in termini generali in Italia, a partire dal 2013, i reati (scoperti e denunciati) risultino in costante flessione.

Entrando tuttavia nel merito del contesto territoriale del Lazio, l'andamento decrescente rilevato a livello nazionale trova soltanto un parziale riscontro, registrandosi nel 2017 una nuova seppur contenuta crescita dei reati denunciati (+1%, pari a +2.811 in valori assoluti) in controtendenza rispetto alla variazione complessivamente registrata in Italia (-2,3%).

A livello territoriale la provincia di Rieti presenta l'incremento più alto dei reati denunciati e scoperti (+18,7% tra il 2016 e il 2017), seguita da Frosinone (+4,6%) e Roma (+1,3%), mentre Viterbo (-1,8%) e soprattutto Latina (-5,4%) rilevano una loro diminuzione.

Ampliando tuttavia la prospettiva di analisi all'ultimo quinquennio, l'andamento regionale risulta in linea con quello nazionale, presentando una flessione (-16,2% nel Lazio e -16% in Italia) che trova riscontro in tutte le province.

Traducendo in valori assoluti quanto sopra esposto, sono 279.066 i reati denunciati e scoperti nel Lazio nel 2017, di cui 231.889 a Roma (+3.033 rispetto al 2016), 20.217 a Latina (-1.146 reati rispetto al 2016), 13.192 a Frosinone (+583) 9.382 a Viterbo (-169 reati rispetto al 2016) e 4.238 nella provincia di Rieti (+667).

Tabella 1 – Reati denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. *Anni 2010, 2013-2017 - Valori assoluti*

	2010	2013	2014	2015	2016	2017
Frosinone	13.423	14.095	13.368	13.505	12.609	13.192
Latina	24.216	25.490	23.592	22.667	21.363	20.217
Rieti	4.557	5.038	4.303	3.847	3.571	4.238
Roma	237.935	276.542	278.255	258.262	228.856	231.889
Viterbo	10.747	11.758	10.903	9.944	9.551	9.382
Lazio	291.022	333.109	330.609	308.399	276.255	279.066
Italia	2.621.019	2.892.155	2.812.936	2.687.249	2.487.389	2.429.795

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 2 – Reati denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. *Anni 2013, 2016, 2017 - Var. ass. e percentuali*

	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	-903	-6,4	583	4,6
Latina	-5.273	-20,7	-1.146	-5,4
Rieti	-800	-15,9	667	18,7
Roma	-44.653	-16,1	3.033	1,3
Viterbo	-2.376	-20,2	-169	-1,8
Lazio	-54.043	-16,2	2.811	1,0
Italia	-462.360	-16,0	-57.594	-2,3

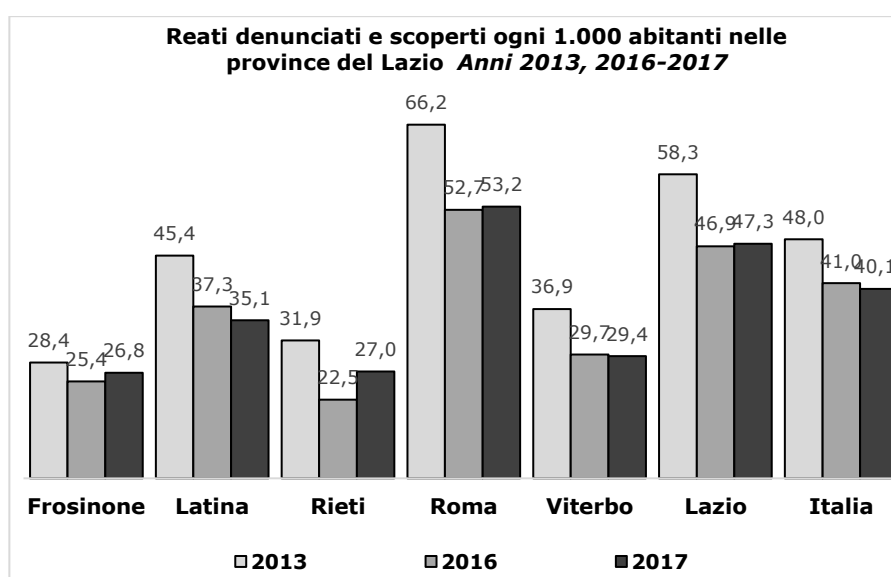
Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

L'aumento dei reati riscontrato nel Lazio nel 2017 trova conferma anche nell'indice generale della criminalità, che passa da 46,9 reati ogni 1.000 residenti nel 2016 a 47,3 nel 2017, confermandosi significativamente

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

superiore alla media nazionale (pari a 40,1, in flessione rispetto ai 41 reati ogni 1.000 abitanti censiti nel 2016).

Il dato regionale è tuttavia condizionato dall'elevata incidenza della criminalità nell'area metropolitana di Roma (con 53,2 reati ogni mille residenti, in ulteriore aumento rispetto ai 52,7 del 2016), unica realtà a presentare un valore superiore alla media nazionale. Le altre province si collocano invece ben al di sotto del valore medio, con un indice pari a 35,1 reati ogni mille abitanti a Latina (a fronte di 37,3 nel 2016), 29,4 a Viterbo (29,7 nel 2016), 27 a Rieti (in forte aumento rispetto ai 22,5 dell'anno precedente) e 26,8 a Frosinone, in aumento rispetto ai 25,4 del 2016.



Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 3 – Indice di criminalità nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia (reati denunciati e scoperti ogni 1.000 abitanti)
Anni 2010, 2013-2017

	2010	2013	2014	2015	2016	2017
Frosinone	27,0	28,4	27,0	27,2	25,4	26,8
Latina	43,8	45,4	42,1	39,7	37,3	35,1
Rieti	28,4	31,9	27,2	24,1	22,5	27,0
Roma	57,0	66,2	66,6	59,6	52,7	53,2
Viterbo	33,7	36,9	34,2	30,9	29,7	29,4
Lazio	51,0	58,3	57,9	52,4	46,9	47,3
Italia	43,3	48,0	46,7	44,2	41,0	40,1

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

L'area metropolitana di Roma conferma la sua centralità all'interno della regione anche in relazione all'ambito criminale, concentrando nel suo territorio nel 2017 ben l'83,1% dei delitti complessivamente denunciati nel Lazio (in ulteriore crescita rispetto all'82,8% del 2016). Tale centralità è ascrivibile non soltanto alla sua maggiore dimensione demografica, ma anche alle caratteristiche economiche e sociali delle grandi aree urbane dove diversi fenomeni, spesso tra loro interdipendenti (livelli di ricchezza più elevati, una consistente domanda turistica, elevati flussi di immigrazione, la presenza di vaste aree di marginalità e di esclusione, ecc.), concorrono a spiegare i più elevati indici di criminalità, sia in relazione ai reati predatori sia, più in generale, in termini di conflittualità sociale.

A tale riguardo un chiaro esempio è dato dal tema del disagio abitativo, affrontato in un precedente capitolo, che si connota appunto come fenomeno tipicamente urbano, dove pur in presenza di un'offerta molto superiore alla domanda potenziale, si assiste ad una illegalità diffusa che investe sia il patrimonio pubblico sia il patrimonio privato inutilizzato (attraverso occupazioni e controllo parallelo del mercato da parte di gruppi criminali più o meno strutturati).

Tornando tuttavia all'analisi dei dati, nelle altre province si rilevano percentuali relative al numero dei reati consumati sul totale regionale molto inferiori a quello della città metropolitana di Roma: tra queste, i valori più elevati riguardano Latina (con il 7,2% del totale), seguita da Frosinone (4,7%), Viterbo (3,4%) e Rieti (1,5%).

In termini generali, nell'ultimo anno diminuisce la percentuale dei reati consumati a Latina (-0,5 punti), mentre aumenta il peso di Roma (+0,3

punti percentuali) e quello di Rieti (+0,2 punti). Soltanto marginali le variazioni dell'incidenza di Frosinone e Viterbo (+0,1% e -0,1%).

Tabella 4 – Distribuzione percentuale dei reati denunciati nelle province del Lazio e nella Città Metropolitana di Roma. *Anni 2000, 2013-2017*

	2010	2013	2014	2015	2016	2017
Frosinone	4,6	4,2	4,0	4,4	4,6	4,7
Latina	8,3	7,7	7,1	7,3	7,7	7,2
Rieti	1,6	1,5	1,3	1,2	1,3	1,5
Roma	81,8	83,1	84,2	83,7	82,8	83,1
Viterbo	3,7	3,5	3,3	3,2	3,5	3,4
Lazio	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

16.1 La criminalità diffusa

Passando ad esaminare alcune tra le più significative fattispecie di reato, i furti rappresentano nel 2017 un'ampia maggioranza del totale delle denunce (il 58% nel Lazio e il 52,1% in Italia), soprattutto nell'area metropolitana di Roma, dove costituiscono il 61,1% del totale dei reati, presentando nell'ultimo anno un dato sostanzialmente stabile (-0,1% rispetto al 2016), a fronte d un significativo calo (-6%) a livello nazionale.

Tale risultato è in larga parte dovuto all'aumento rilevato nell'area metropolitana di Roma (+1,1%), che concentra nel proprio territorio l'87,5% dei furti complessivamente denunciati nel Lazio (quasi 142 mila sui 162 mila complessivamente censiti); in crescita anche il dato di Rieti (+7,5%; da 1.427 a 1.534 denunce), mentre in flessione risulta il risultato di Viterbo (-9,7%; da 4.359 a 3.938 unità), Latina (-9,1%; da 10.832 a 9.848 furti denunciati) e Frosinone (-6,2%; da 5.146 a 4.827 denunce).

Ampliando l'osservazione al medio periodo, si conferma invece una significativa flessione dei furti nella regione (-18%), un risultato, questo, che appare in linea con l'andamento registrato a livello nazionale (-18,6%), trovando pieno riscontro in tutte le province, con i valori più alti a Viterbo e Rieti (rispettivamente -27,4% e -26,5), a fronte di variazioni più contenute a Latina (-19%), Roma (-17,9%) e Frosinone (-5,2%).

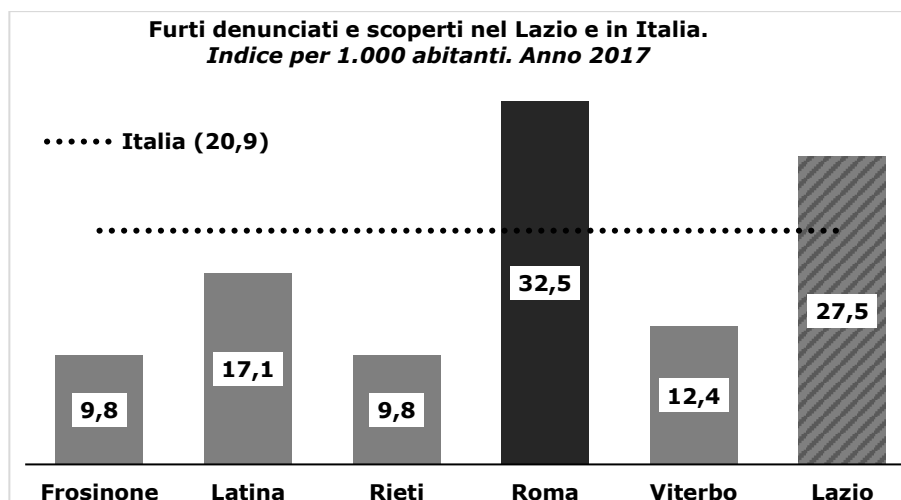
Tabella 5 - Furti denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	5.188	5.094	5.146	4.827
Latina	11.319	12.159	10.832	9.848
Rieti	1.833	2.113	1.427	1.534
Roma	145.533	172.605	140.228	141.727
Viterbo	4.719	5.358	4.359	3.938
Lazio	168.621	197.372	162.024	161.914
Italia	1.325.013	1.554.777	1.346.630	1.265.678
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	-267,0	-5,2	-319,0	-6,2
Latina	-2.311,0	-19,0	-984,0	-9,1
Rieti	-579,0	-27,4	107,0	7,5
Roma	-30.878,0	-17,9	1.499,0	1,1
Viterbo	-1.420,0	-26,5	-421,0	-9,7
Lazio	-35.458,0	-18,0	-110,0	-0,1
Italia	-289.099,0	-18,6	-80.952,0	-6,0

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Coerentemente a quanto precedentemente rilevato, l'indice di rischio nel Lazio (27,5 furti ogni 1.000 abitanti) risulta significativamente più alto del valore medio nazionale (20,9), presentando tuttavia negli ultimi 5 anni una più consistente diminuzione (-7 punti nel Lazio e -4,9 in Italia).

A livello provinciale il rischio più elevato si registra a Roma, dove si contano 32,5 furti ogni 1.000 abitanti (erano 32,3 nel 2016 ma 41,3 nel 2013), mentre valori inferiori a quelli medi regionali e nazionali si rilevano a Latina (17,1), Viterbo (12,4) e soprattutto a Rieti e Frosinone (entrambe con un rischio pari a 9,8 furti ogni 1.000 abitanti).



Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 6 - Furti denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 1.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	10,5	10,3	10,4	9,8
Latina	21,0	21,7	18,9	17,1
Rieti	11,8	13,4	9,0	9,8
Roma	36,7	41,3	32,3	32,5
Viterbo	15,2	16,8	13,6	12,4
Lazio	30,9	34,5	27,5	27,5
Italia	22,4	25,8	22,2	20,9

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Per poter meglio comprendere l'impatto del fenomeno dei furti sul sentimento di sicurezza della popolazione, è possibile ricorrere al cosiddetto *crime clock*, cioè ad uno strumento di misurazione della cadenza media con cui avvengono determinati reati: in questo caso, considerando il territorio delle province del Lazio, i 161.914 furti censiti nel 2017 si traducono in 444 furti al giorno, pari a 18,5 "eventi" ogni ora (un valore analogo a quello del 2016) e a un furto ogni 3 minuti.

Particolarmente significativo, in tale contesto, il dato di Roma, dove si registrano 388 furti al giorno (4 in più rispetto ai 384 del 2016), pari a 16,2 ogni ora, ovvero un furto ogni 4 minuti. Per quanto riguarda le altre province la frequenza dei furti si riduce notevolmente, scendendo a 27 al giorno a Latina, a 13 a Frosinone, a 11 a Viterbo ed a 4 a Rieti.

Tabella 7 – Il crime clock (*furti per unità di tempo*) dei furti denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. *Anni 2016-2017*

	2016			2017		
	Media furti per giorno	Media furti per ora	Minuti per furto	Media furti per giorno	Media furti per ora	Minuti per furto
Frosinone	14	0,6	102	13	0,6	109
Latina	30	1,2	49	27	1,1	53
Rieti	4	0,2	368	4	0,2	343
Roma	384	16,0	4	388	16,2	4
Viterbo	12	0,5	121	11	0,4	133
Lazio	444	18,5	3	444	18,5	3
Italia	3.689	153,7	0	3.468	144,5	0

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tra le diverse fattispecie di furto, quello in abitazione registra nel Lazio la flessione più rilevante (15.874 consumati nel Lazio nel 2017, pari al -5,1% rispetto al 2016 e al -24,8% rispetto al 2013). Tale decremento trova conferma in quasi tutte le province, con l'unica eccezione di Rieti, dove i furti in abitazione - pari a 411 unità nel 2017 - aumentano del 22% rispetto all'anno precedente, ma diminuiscono del 23,2% sul 2013. Sul fronte opposto, la flessione più rilevante nell'ultimo anno si osserva a Viterbo (783 denunce nel 2017 e -19,6% nell'ultimo anno), seguita da Frosinone (1.053 furti e -12,6% sul 2016), Latina (1.938 denunce e -9,8% rispetto all'anno precedente) e Roma (11.687 furti in abitazione, -3,2% sul 2016).

In termini relativi, sebbene Roma concentri nel proprio territorio oltre il 73,6% dei furti in abitazione censiti nel Lazio, è Latina la provincia più "a rischio", con 3,4 furti ogni 1.000 abitanti (comunque in diminuzione rispetto al 3,7 del 2016): un valore, questo, superiore sia al dato medio nazionale (3,2) sia a quello regionale (2,7), in presenza di una importante dotazione di "seconde case", soprattutto nelle aree costiere, particolarmente esposte a tale reato.

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Dopo la provincia pontina è l'area metropolitana di Roma a registrare il valore più elevato (2,7), mentre un rischio inferiore si rileva a Rieti (2,6), Viterbo (2,5) e Frosinone (2,1).

Tabella 8a – Furti in abitazione denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 17/13 e 17/16, ass. e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	917	1.170	1.205	1.053
Latina	2.141	2.525	2.148	1.938
Rieti	457	656	337	411
Roma	12.705	15.779	12.071	11.687
Viterbo	678	974	974	783
Lazio	16.898	21.104	16.735	15.874
Italia	169.163	251.422	214.053	195.824
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute.	%	Assolute.	%
Frosinone	-117	-10,0	-152	-12,6
Latina	-587	-23,2	-210	-9,8
Rieti	-245	-37,3	74	22,0
Roma	-4.092	-25,9	-384	-3,2
Viterbo	-191	-19,6	-191	-19,6
Lazio	-5.230	-24,8	-861	-5,1
Italia	-55.598	-22,1	-18.229	-8,5

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 8b – Furti in abitazione denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 – Indici per 1.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	1,9	2,4	2,4	2,1
Latina	4,0	4,5	3,7	3,4
Rieti	2,9	4,1	2,1	2,6
Roma	3,2	3,8	2,8	2,7
Viterbo	2,2	3,1	3,0	2,5
Lazio	3,1	3,7	2,8	2,7
Italia	2,9	4,2	3,5	3,2

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Anche gli scippi (furto con strappo) e i borseggi (furti con destrezza), con oltre 28 mila denunce nel Lazio nel 2017, presentano un leggero incremento nell'ultimo anno (+0,7% rispetto al 2016), confermando invece una flessione rispetto al 2013 (-13,3%) ancora una volta superiore a quella media nazionale (-1,9%).

A livello provinciale soltanto l'area metropolitana di Roma, dove si concentra il 94,4% di questi reati (26,8 mila unità in termini assoluti), registra un incremento rispetto al 2016 (+1,3%), mentre le altre province presentano una dinamica di segno opposto, con una diminuzione di scippi e borseggi pari a -14% a Frosinone, a -6,7% a Latina, a -6,5% a Viterbo e a -0,8% a Rieti.

Ampliando l'osservazione al medio periodo, sono invece Frosinone (+25,4%) e Rieti (+15,8%) a presentare un andamento in controtendenza, confermandosi al contrario una flessione negli altri territori, pari al -20,4% a Latina, al -15,4% a Viterbo e al -13,6% nella città metropolitana di Roma.

Tabella 9a – Scippi e borseggi denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. *Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %*

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	368	343	500	430
Latina	758	991	846	789
Rieti	77	101	118	117
Roma	18.298	30.983	26.421	26.759
Viterbo	263	273	247	231
Lazio	19.770	32.696	28.136	28.333
Italia	129.819	186.132	178.826	175.394
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	87	25,4	-70	-14,0
Latina	-202	-20,4	-57	-6,7
Rieti	16	15,8	-1	-0,8
Roma	-4.224	-13,6	338	1,3
Viterbo	-42	-15,4	-16	-6,5
Lazio	-4.363	-13,3	197	0,7
Italia	-10.738	-5,8	-3.432	-1,9

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Come precedentemente sottolineato, gli scippi e i borseggi rappresentano reati caratterizzanti le grandi aree urbane, e, più in generale, i territori interessati da ingenti flussi turistici. Non stupisce dunque che l'indice di rischio rilevato a Roma (6,1 scippi e borseggi per 1.000 abitanti) ecceda di oltre 2 volte il dato medio nazionale (2,9) e di oltre 5 volte il valore rilevato nelle altre province, interessate solo marginalmente da questo fenomeno criminale. In particolare Latina, che ospita il secondo comune demograficamente più grande del Lazio, risulta seconda anche per incidenza del reato, con un indice di rischio pari a 1,4; inferiori risultano invece i valori a Frosinone (0,9) ed a Rieti e Viterbo (entrambe 0,7 furti ogni mille residenti).

Tabella 9b – Scippi e borseggi denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 1.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	0,7	0,7	1,0	0,9
Latina	1,4	1,8	1,5	1,4
Rieti	0,5	0,6	0,7	0,7
Roma	4,6	7,4	6,1	6,1
Viterbo	0,8	0,9	0,8	0,7
Lazio	3,6	5,7	4,8	4,8
Italia	2,2	3,1	2,9	2,9

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Analizzando in dettaglio i due reati sopra osservati, l'area metropolitana di Roma, con 1.896 scippi (pari al 92,8% dei 2.044 denunciati nel Lazio) e 24.863 borseggi (pari al 94,6% dei 26.289 complessivi) presenta nell'ultimo anno un incremento di entrambe le fattispecie, pari rispettivamente a +2,7% e +1,2%, in controtendenza rispetto alla dinamica decrescente osservata a livello nazionale (-3,7% per gli scippi e -1,7% per i borseggi), così come alla flessione rilevata nelle altre province.

Tabella 10 – Scippi e borseggi denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2016-2017 - Valori assoluti e var. %

	Scippi – (Furti con strappo)			Borseggi (Furti con destrezza)		
	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017	Var.% 17/16
Frosinone	44	33	-25,0	456	397	-12,9
Latina	82	81	-1,2	764	708	-7,3
Rieti	5	6	20,0	113	111	-1,8
Roma	1.846	1.896	2,7	24.575	24.863	1,2
Viterbo	9	27	200,0	238	204	-14,3
Lazio	1.986	2.044	2,9	26.150	26.289	0,5
Italia	16.672	16.056	-3,7	162.154	159.338	-1,7

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Un reato che continua a caratterizzarsi per una dinamica crescente, sia nel Lazio che in Italia, è quello della truffa e frode informatica che nonostante la maggiore capacità degli utenti di individuare le truffe (nella maggior parte dei casi sotto forma di *phishing*), e le più avanzate capacità di prevenzione e contrasto delle Forze di Polizia, ed in particolare della Polizia Postale, risulta uno dei pochi reati a registrare un aumento sia nel Lazio sia in Italia. "L'iperconnessione" dei cittadini italiani (attraverso strumentazioni informatiche e telefoni cellulari che garantiscono una connessione ad internet 24 ore su 24), l'utilizzo quotidiano della rete per effettuare acquisti, realizzare operazioni bancarie, conservare i propri dati personali, o anche soltanto per "socializzare", estende infatti il rischio di vittimizzazione a tutte le categorie, anche agli utenti più esperti e digitalizzati.

Nell'ultimo anno, infatti, le denunce di truffa e frode informatica ai danni dei cittadini laziali (16.431 in valori assoluti), sono cresciute del 15,2% rispetto all'anno precedente (a fronte di un più contenuto 8,4% in Italia); tale incremento trova conferma in tutte le province, risultando pari a +29,3% a Rieti, a +23,2% a Frosinone, a +15,9% a Viterbo e a +15,6% a Roma, assumendo invece a Latina dimensioni inferiori (+2,2%).

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Tabella 11a - Truffe e frodi informatiche nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	809	1.114	1.013	1.248
Latina	898	1.367	1.348	1.377
Rieti	160	257	320	414
Roma	6.186	9.974	10.856	12.548
Viterbo	593	682	715	829
Lazio	8.668	13.418	14.267	16.431
Italia	96.442	140.614	151.464	164.157
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	134	12,0	235	23,2
Latina	10	0,7	29	2,2
Rieti	157	61,1	94	29,4
Roma	2.574	25,8	1.692	15,6
Viterbo	147	21,6	114	15,9
Lazio	3.013	22,5	2.164	15,2
Italia	23.543	16,7	12.693	8,4

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

In termini relativi è l'area metropolitana di Roma a registrare il rischio più elevato, presentando nel 2017 un valore (2,9 truffe ogni 1.000 abitanti) superiore alla media regionale (2,8) e nazionale (2,7). Leggermente inferiore alla media nazionale risulta invece il rischio registrato nelle province di Rieti (2,6), Viterbo (2,6), Frosinone (2,5), mentre Latina, anche per effetto di un incremento soltanto marginale dei reati nell'ultimo quinquennio, si colloca in ultima posizione (con un indice pari a 2,4 truffe e frodi informatiche ogni mille abitanti).

Tabella 11b – Truffe e frodi informatiche nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia

Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - indici per 1.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	1,6	2,2	2,1	2,5
Latina	1,7	2,4	2,3	2,4
Rieti	1,0	1,6	2,0	2,6
Roma	1,6	2,4	2,5	2,9
Viterbo	1,9	2,1	2,2	2,6
Lazio	1,6	2,3	2,4	2,8
Italia	1,6	2,3	2,5	2,7

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

16.2 Le rapine

Tra le diverse fattispecie di reato, le rapine (3.370 nel Lazio e 30.564 in Italia nel 2017), nonostante l'eco mediatica di alcuni episodi particolarmente efferati, presentano una delle dinamiche più decrescenti, sia nell'ultimo anno (con un riduzione del numero delle denunce pari all'8,7% nel Lazio e al 7,2% in Italia), sia rispetto al 2013 (-24,7% nel Lazio e -30,1% in Italia).

Anche in questo caso l'area metropolitana di Roma (con 3.024 rapine nel 2017) concentra nel suo territorio l'89,7% dei reati censiti nel Lazio determinando, quindi (con una riduzione dell'8,2% nell'ultimo anno e del 25,2% rispetto al 2013), l'andamento del dato regionale. Una riduzione ancora più significativa tra il 2016 e il 2017 si osserva a Frosinone (81 rapine, pari a -39,1%), mentre più contenuta è la flessione registrata a Latina (205 rapine pari a -3,3%). In controtendenza risulta infine l'andamento delle rapine nelle province di Rieti (+8,3%) e di Viterbo (+17,5%), che tuttavia presentano un numero piuttosto limitato di casi (rispettivamente 13 e 47 in valori assoluti nel 2017).

In termini relativi, rapportando i reati alla popolazione, si confermano le forti distanze nei livelli di sicurezza dei residenti nei diversi territori del Lazio; i cittadini dell'area metropolitana di Roma (con 6,9 rapine ogni 10.000 abitanti) risultano infatti esposti ad un rischio decisamente superiore a quello dei residenti nelle altre province. In particolare, lo scarto più ampio si osserva nel confronto con Rieti che, nonostante l'incremento delle rapine precedentemente segnalato, si conferma la provincia più sicura, con una incidenza pari a 0,8 casi ogni 10 mila residenti, seguita da Viterbo (1,5),

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Frosinone (1,6) e Latina (3,6), ovvero tutte realtà con valori significativamente inferiori alla media regionale (5,7) e nazionale (5).

Tabella 12a – Rapine denunciate e scoperte nelle province del Lazio e nella città metropolitana di Roma e in Italia *Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %*

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	113	113	133	81
Latina	204	225	212	205
Rieti	21	34	12	13
Roma	3.895	4.044	3.295	3.024
Viterbo	50	60	40	47
Lazio	4.283	4.476	3.692	3.370
Italia	33.754	43754	32.918	30.564
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	-32	-28,3	-52	-39,1
Latina	-20	-8,9	-7	-3,3
Rieti	-21	-61,8	1	8,3
Roma	-1.020	-25,2	-271	-8,2
Viterbo	-13	-21,7	7	17,5
Lazio	-1.106	-24,7	-322	-8,7
Italia	-13.190	-30,1	-2.354	-7,2

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 12b – Rapine denunciate e scoperte nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia *Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 10.000 abitanti*

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	2,3	2,3	2,7	1,6
Latina	3,8	4,0	3,7	3,6
Rieti	1,3	2,2	0,8	0,8
Roma	9,8	9,7	7,6	6,9
Viterbo	1,6	1,9	1,3	1,5
Lazio	7,8	7,8	6,3	5,7
Italia	5,7	7,3	5,4	5,0

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

16.3 La criminalità violenta

In controtendenza rispetto alla flessione dei "reati predatori" precedentemente osservata, la criminalità "violenta" (che comprende omicidi consumati, tentati omicidi, violenze sessuali e lesioni dolose), registra nel Lazio nel 2017 una significativa crescita (con 6.870 reati violenti censiti, pari a +4,2% rispetto al 2016) e un dato sostanzialmente stabile rispetto al 2013 (-0,3%). L'incremento rilevato nel 2017 risulta peraltro superiore a quello medio nazionale (pari a +3,3%), segnalando per il Lazio una situazione di maggiore criticità.

Una variazione di crescita si riscontra in tutte le province, con i valori più elevati a Rieti (+13% rispetto al 2016 e 122 crimini violenti denunciati nel proprio territorio), seguita da Viterbo (+10,2% e 378 delitti denunciati), Frosinone (+9% e 604 reati nel 2017), Latina (+5,9% e 770 reati) e, in ultimo, a Roma (+2,7%), dove tali reati raggiungono complessivamente le 4.995 unità.

Tabella 13a – Reati di criminalità violenta* denunciati e scoperti nel Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	579	590	554	604
Latina	813	837	727	770
Rieti	166	161	108	122
Roma	4.348	4.879	4.862	4.995
Viterbo	355	421	343	378
Lazio	6.263	6.888	6.595	6.870
Italia	71.514	72.895	68.678	70.939
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	14	2,4	50	9,0
Latina	-67	-8,0	43	5,9
Rieti	-39	-24,2	14	13,0
Roma	116	2,4	133	2,7
Viterbo	-43	-10,2	35	10,2
Lazio	-18	-0,3	275	4,2
Italia	-1.956	-2,7	2.261	3,3

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

* omicidi consumati, tentati omicidi, violenze sessuali e lesioni dolose

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

In termini di incidenza relativa del fenomeno, l'aumento dei reati violenti precedentemente registrato determina un incremento anche dell'indice di rischio, che passa nel Lazio da 1,1 a 1,2 reati ogni 10.000 abitanti (un valore analogo a quello medio nazionale). A livello provinciale, soltanto l'area metropolitana di Roma (con 1,1 reati violenti ogni 10 mila abitanti) e la provincia di Rieti (0,8) presentano un rischio inferiore alla media; sul fronte opposto il valore più elevato si registra nella provincia di Latina (1,3), mentre Frosinone (1,2) e Viterbo (1,2) presentano un indice in linea con i valori medi regionali e nazionali.

Tabella 13b – Reati di criminalità violenta* denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 10.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	1,2	1,2	1,1	1,2
Latina	1,5	1,5	1,3	1,3
Rieti	1,1	1,0	0,7	0,8
Roma	1,1	1,2	1,1	1,1
Viterbo	1,1	1,3	1,1	1,2
Lazio	1,1	1,2	1,1	1,2
Italia	1,2	1,2	1,1	1,2

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza
* omicidi consumati, tentati omicidi, violenze sessuali e lesioni dolose

Tra i crimini violenti l'omicidio volontario, pur confermando in Italia una frequenza quotidiana di casi, nel 2017 registra il valore più basso quanto meno degli ultimi cinque decenni, confermando la consolidata tendenza ad una sua progressiva contrazione.

Nell'ultimo anno la riduzione di tale fattispecie si attesta a -17,6% nel Lazio (passando da 35 casi nel 2016 a 28 nel 2017) ed a -8% a livello nazionale (da 400 a 368 omicidi, secondo le risultanze del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno); la flessione del numero degli omicidi risulta conseguentemente ancora maggiore confrontando il risultato del 2017 con quello del 2013, assumendo valori pari a -45,1% per il Lazio (dove nel 2013 sono stati consumati 51 omicidi) ed a -26,8% in Italia (con 503 omicidi volontari nel 2013).

Disaggregando i dati a livello territoriale, l'andamento decrescente osservato a livello regionale e nazionale trova riscontro in tutte le province, con l'unica eccezione di Frosinone, dove gli omicidi passano da 1 solo caso

del 2016 (e da nessun caso del 2013) a ben 4 casi nel 2017. Le altre province confermano invece una forte riduzione del fenomeno, passando il numero degli omicidi da 21 a 18 nell'area metropolitana di Roma, da 7 a 3 nella provincia di Latina, da 3 a 2 in quella di Viterbo e da 2 ad un solo caso nella provincia di Rieti.

Tabella 14a – Omicidi volontari denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	3	0	1	4
Latina	4	10	7	3
Rieti	3	1	2	1
Roma	21	38	21	18
Viterbo	1	2	3	2
Lazio	32	51	34	28
Italia	526	503	400	368
Variazioni	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	4	-	3	300,0
Latina	-7	-70,0	-4	-57,1
Rieti	0	0,0	-1	-50,0
Roma	-20	-52,6	-3	-14,3
Viterbo	0	0,0	-1	-33,3
Lazio	-23	-45,1	-6	-17,6
Italia	-135	-26,8	-32	-8,0

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Coerentemente alla diminuzione del numero degli omicidi volontari precedentemente segnalata, si riduce notevolmente anche il rischio di vittimizzazione, passando nel Lazio da 0,9 eventi ogni 100 mila abitanti nel 2013 a 0,6 nel 2016, al valore minimo di 0,5 nel 2017 (a fronte di una incidenza media in Italia pari a 0,6). Disaggregando il dato a livello territoriale, è in questo caso l'area metropolitana di Roma a risultare la più "sicura", attestandosi l'incidenza degli omicidi al valore più basso (pari a 0,4). Segue la provincia di Latina (0,5, in forte flessione rispetto al valore di 1,2 del 2016), la provincia di Rieti (0,6 rispetto a 1,3 nel 2016), quella di Viterbo (0,6, a fronte di 0,9 nell'anno precedente) e la provincia di Frosinone

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

(0,8) che, coerentemente all'incremento del numero dei casi nel 2017, risulta l'unico territorio a registrare un aumento del rischio di vittimizzazione (era pari a 0,2 nel 2016) e a superare la media nazionale. L'esiguità dei numeri considerati non consente tuttavia valutazioni di merito, visto che nelle province più piccole anche un solo omicidio incide in misura assai rilevante sull'andamento del relativo indice.

Tabella 14b – Omicidi volontari denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 100.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	0,6	0,0	0,2	0,8
Latina	0,7	1,8	1,2	0,5
Rieti	1,9	0,6	1,3	0,6
Roma	0,5	0,9	0,5	0,4
Viterbo	0,3	0,6	0,9	0,6
Lazio	0,6	0,9	0,6	0,5
Italia	1,5	1,4	0,7	0,6

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Anche i tentativi di omicidio registrano nel 2017 nel Lazio una forte diminuzione (-18,4% rispetto al 2016), in controtendenza rispetto all'aumento dell'1,8% rilevato a livello nazionale. Dei 111 tentativi di omicidio consumati nel Lazio nel 2017, sono 89 quelli commessi nel territorio della città metropolitana di Roma (con una diminuzione del -18,3% rispetto ai 109 del 2016 e del -25,8% rispetto ai 120 del 2013),

12 a Latina (erano 14 nel 2016 e 17 nel 2013), 5 a Viterbo (in calo rispetto ai 9 del 2016), 4 a Frosinone (che anche in questo caso risulta l'unica provincia a presentare un aumento rispetto ai 2 casi del 2016) e 1 a Rieti (a fronte di 2 reati nel 2016).

In termini relativi la provincia di Latina (con 2,1 tentati omicidi ogni 100 mila abitanti) e l'area metropolitana di Roma (2) presentano l'incidenza più alta per questa tipologia di reati, registrando un valore più elevato sia alla media regionale (1,9) – che in larga misura pure determinano – sia rispetto a quella nazionale (1,8).

Seguono, con un'incidenza significativamente inferiore, la provincia di Viterbo (1,6), e soprattutto quelle di Frosinone (0,8) e di Rieti (0,6).

Tabella 15a – Tentati omicidi volontari denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	2	14	2	4
Latina	24	17	14	12
Rieti	3	1	2	1
Roma	115	120	109	89
Viterbo	3	9	9	5
Lazio	147	161	136	111
Italia	1.309	1.222	1.079	1.098
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	-10	-71,4	2	100,0
Latina	-5	-29,4	-2	-14,3
Rieti	0	0,0	-1	-50,0
Roma	-31	-25,8	-20	-18,3
Viterbo	-4	-44,4	-4	-44,4
Lazio	-50	-31,1	-25	-18,4
Italia	-124	-10,1	19	1,8

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 15b – Tentati omicidi volontari denunciati e scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 100.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	0,4	2,8	0,4	0,8
Latina	4,4	3,0	2,4	2,1
Rieti	1,9	0,6	1,3	0,6
Roma	2,9	2,9	2,5	2,0
Viterbo	1,0	2,8	2,8	1,6
Lazio	2,7	2,8	2,3	1,9
Italia	2,2	2,0	1,8	1,8

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

16.4 Le violenze sessuali

La violenza sessuale rappresenta uno dei pochi reati a registrare un significativo incremento nel 2017, rilevando nel Lazio il valore più elevato dell'ultimo quinquennio (con 514 violenze sessuali denunciate) e presentando rispetto al 2016 un incremento (+20,4%) superiore a quello medio nazionale (+14,5%). A livello provinciale l'area metropolitana di Roma conta prevedibilmente il maggior numero di denunce (413, con un aumento di ben 61 casi rispetto alle 352 denunce del 2016, pari a +17,3%). Segue, con un valore molto inferiore, la provincia di Frosinone, dove tuttavia nell'ultimo anno le denunce risultano più che raddoppiate (+111,8%), passando da 17 nel 2016 a 36 nel 2017); diversa la situazione nelle altre province, dove i reati risultano in crescita, ma più contenuta, passando le denunce da 31 nel 2016 a 32 nel 2017 a Latina e da 20 a 22 a Viterbo. Infine a Rieti, dove pure si conta il numero più basso di violenze sessuali denunciate (11 nel 2017), la crescita di questi reati è dell'83,3%, considerato che nel 2016 il loro numero era pari a 5.

Tabella 16a – Violenze sessuali denunciate e scoperte nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti e variazioni 2017/2013 e 2017/2016, assolute e %

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	17	23	17	36
Latina	44	37	31	32
Rieti	26	7	6	11
Roma	378	364	352	413
Viterbo	22	25	20	22
Lazio	488	456	427	514
Italia	4.813	4.488	4.046	4.634
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	13	56,5	19	111,8
Latina	-5	-13,5	1	3,2
Rieti	4	57,1	5	83,3
Roma	49	13,5	61	17,3
Viterbo	-3	-12,0	2	10,0
Lazio	58	12,7	87	20,4
Italia	146	3,3	588	14,5

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

In termini relativi l'area metropolitana di Roma risulta ancora una volta il territorio regionale a più alto rischio, con una incidenza del fenomeno quantificabile in 9,5 violenze ogni 100 mila abitanti, a fronte di un valore molto inferiore a livello regionale (8,7) e soprattutto nazionale (7,7).

Sul fronte opposto, il rischio più basso si registra nella provincia di Latina (5,6), seguita da Viterbo (6,9), Rieti (7,0) e Frosinone (7,3).

Tabella 16b – Violenze sessuali denunciate e scoperte nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia

Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 100.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	3,4	4,6	3,4	7,3
Latina	8,2	6,6	5,4	5,6
Rieti	16,7	4,4	3,8	7,0
Roma	9,5	8,7	8,1	9,5
Viterbo	7,1	7,8	6,3	6,9
Lazio	8,9	8,0	7,2	8,7
Italia	8,1	7,5	6,7	7,7

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

16.5 Le lesioni dolose

Anche le lesioni dolose (6.214 denunciate nel Lazio e 64.814 in Italia nel 2017) registrano nel 2017 nel Lazio un incremento (+3,6%) superiore a quello medio nazionale (+2,6%).

Tra le province del Lazio, Viterbo e Rieti presentano gli aumenti più consistenti (pari rispettivamente a +12,2% e a +11,2%), seguite da Latina (+7%), Frosinone (+4,9%) e Roma (+2,1%); diversamente, in termini relativi, il territorio più a rischio risulta essere quello della provincia di Latina, con un indice pari a 12,6 lesioni dolose denunciate ogni 10 mila abitanti, seguita da Frosinone (11,4) e Viterbo (11).

Soltanto Roma (10,3) e soprattutto Rieti (6,9) presentano indici di rischio inferiori sia al dato medio regionale (10,5) sia a quello nazionale (10,7).

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Tabella 17a – Lesioni dolose denunciate e scoperte nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Valori assoluti, variazioni e indici per 10.000 abitanti

Valori assoluti	2010	2013	2016	2017
Frosinone	557	553	534	560
Latina	741	773	675	722
Rieti	134	152	98	109
Roma	3.834	4.357	4.380	4.473
Viterbo	329	385	311	349
Lazio	5.596	6.220	5.998	6.214
Italia	64.866	66.317	63.153	64.814
	Variazioni 2017/2013		Variazioni 2017/2016	
	Assolute	%	Assolute	%
Frosinone	7	1,3	26	4,9
Latina	-51	-6,6	47	7,0
Rieti	-43	-28,3	11	11,2
Roma	116	2,7	93	2,1
Viterbo	-36	-9,4	38	12,2
Lazio	-6	-0,1	216	3,6
Italia	-1.503	-2,3	1.661	2,6

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Tabella 17b – Lesioni dolose denunciate e scoperte nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2010, 2013, 2016, 2017 - Indici per 10.000 abitanti

	2010	2013	2016	2017
Frosinone	11,3	11,2	10,8	11,4
Latina	13,7	13,8	11,7	12,6
Rieti	8,6	9,6	6,2	6,9
Roma	9,7	10,4	10,1	10,3
Viterbo	10,6	12,1	9,7	11,0
Lazio	10,2	10,9	10,2	10,5
Italia	10,9	11,0	10,4	10,7

Fonte: EURES - Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

16.6 La criminalità organizzata

In considerazione del preoccupante livello di infiltrazione nel territorio regionale da parte di organizzazioni criminali "autoctone", "etniche" o di importazione dal Sud del Paese (in particolare di derivazione camorrista o ndranghetista), un breve spazio di approfondimento, all'interno del presente capitolo, è dedicato alla incidenza dei reati tipicamente mafiosi (estorsioni, usura, associazione per delinquere, riciclaggio e danneggiamenti seguiti da incendio), che di tale complessa questione, costituiscono soltanto un parzialissimo epifenomeno.

Premettendo infatti che, soprattutto in questo caso, il cosiddetto "numero oscuro" risulta di fatto prevalente – rappresentando i reati scoperti o denunciati soltanto una porzione dell'effettiva estensione del fenomeno – anche la mera esposizione dei dati statistici offre interessanti spunti di analisi, tanto più considerando come i più che positivi risultati investigativi e giudiziari ottenuti negli ultimi anni hanno consentito di ridurre almeno parzialmente tale distanza, recuperando peraltro consistenti spazi di legalità e di cittadinanza in territori precedentemente "abitati" dal crimine.

Analizzando quindi l'andamento del numero dei reati ascrivibili alla criminalità mafiosa nel Lazio e in Italia negli ultimi 5 anni, emerge nella nostra regione una loro preoccupante crescita, peraltro molto superiore alla media nazionale, con un aumento del 25,1% rispetto al 2013 (a fronte di +5,8% in media in Italia) e del 10,7% nell'ultimo anno (contro un leggero incremento pari a +0,4% mediamente rilevato a livello nazionale).

In termini relativi tuttavia nel Lazio l'incidenza dei reati di tipo mafioso sulla popolazione (3,2 ogni 10 mila abitanti) risulta ancora inferiore alla media nazionale (3,5), su cui incidono, ma non solo, i risultati delle 4 "regioni mafiose" (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia).

A livello territoriale è la provincia di Latina a evidenziare più alti livelli di incidenza del fenomeno, con un valore pari a 3,5 reati i reati "tipicamente mafiosi" denunciati ogni 10.000 abitanti (in linea con il valore medio nazionale), con forti scarti sul resto del territorio; segue l'area metropolitana di Roma (con 3,2 reati "mafiosi" ogni 10 mila residenti), Frosinone (con un indice pari a 3,0), Viterbo (2,7) e Rieti, che si conferma, anche sotto questo aspetto, il territorio più sicuro (con un indice di "mafiosità" pari a 2,6).

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Tabella 18 - Reati di tipo mafioso nelle province del Lazio e in Italia
Anni 2013, 2016-2017. Valori assoluti, variazione e indici per 10 mila abitanti

	Valori assoluti			Variazioni %		Indice per 10.000 ab (2017)
	2013	2016	2017	2017/13	2017/16	
Frosinone	107	103	148	38,3	43,7	3,0
Latina	205	160	200	-2,4	25,0	3,5
Rieti	25	31	41	64,0	32,3	2,6
Roma	1.067	1.313	1.380	29,3	5,1	3,2
Viterbo	69	63	87	26,1	38,1	2,7
Lazio	1.489	1.683	1.863	25,1	10,7	3,2
Italia	19.917	20.991	21.081	5,8	0,4	3,5

Fonte: Elaborazioni EURES su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Più in particolare, nell'ultimo anno, nell'area metropolitana di Roma si registrano 631 danneggiamenti seguiti da incendi (a fronte di 419 nel 2016); 579 estorsioni (730 nel 2016); 116 reati di riciclaggio; 21 reati di usura e 33 associazioni per delinquere. Latina, con 83 danneggiamenti, 88 estorsioni, 15 reati di riciclaggio, 5 di usura e 9 associazioni per delinquere, risulta il secondo territorio per numero di reati mafiosi, seguito da Frosinone, dove aumentano soprattutto i danneggiamenti (da 21 nel 2016 a 47 nel 2017) e delle estorsioni (da 55 a 75); infine anche a Viterbo e Rieti, le due province con l'indice inferiore, si rileva un forte incremento dei danneggiamenti (passati rispettivamente da 18 a 44 e da 8 a 22).

Tabella 19 - Reati di tipo mafioso (dettaglio) nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anni 2016-2017. Valori assoluti

	Estorsioni		Usura		Associazione per delinquere		Riciclaggio e impiego di denaro		Dannegg. seguito da incendio	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
FR	55	75	9	4	6	8	12	14	21	47
LT	78	88	2	5	11	9	16	15	53	83
RI	13	14	1	0	2	4	7	1	8	22
RM	730	579	22	21	42	33	100	116	419	631
VT	41	35	1	2	5	4	3	2	18	44
Lazio*	917	793	35	33	73	61	138	149	519	827

Fonte: Elaborazioni EURES su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

*Il totale regionale non corrisponde alla somma dei totali provinciali in quanto alcuni reati sono extraterritoriali

Analizzando la distribuzione percentuale dei reati associati alla criminalità organizzata nella regione, l'area metropolitana di Roma, a conferma della crescente presenza mafiosa, concentra nel suo territorio oltre il 70% di tutti i reati osservati (77,9% per il riciclaggio e impiego di denaro; 76,3% per il danneggiamento seguito da incendio; 73% per le estorsioni, 63,6% per l'usura e 54,1% per le associazioni per delinquere). Per quanto riguarda le altre province, a Latina e Frosinone il reato di usura risulta particolarmente diffuso (con un'incidenza pari rispettivamente al 15,2% e al 12,1%), così come il reato di associazione a delinquere (con una incidenza pari rispettivamente al 14,8% e al 13,1%).

Particolarmente elevata nella provincia di Latina risulta inoltre l'incidenza dei reati di estorsione (11,1%), riciclaggio e impiego di denaro (10,1%) e di danneggiamento seguito di incendio (10%).

Tabella 20 – Composizione percentuale dei reati di tipo mafioso nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. Anno 2017

	FR	LT	RI	RM	VT	Lazio
Estorsioni	9,5	11,1	1,8	73,0	4,4	100,0
Usura	12,1	15,2	0,0	63,6	6,1	100,0
Associazione per delinquere	13,1	14,8	6,6	54,1	6,6	100,0
Riciclaggio e impiego di denaro	9,4	10,1	0,7	77,9	1,3	100,0
Danneggiamento seguito da incendio	5,7	10,0	2,7	76,3	5,3	100,0
Totale	7,9	10,7	2,2	74,1	4,7	100,0

Fonte: Elaborazioni EURES su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

L'analisi della dinamica dei reati ascrivibili alla criminalità organizzata negli ultimi 5 anni (2013-2017), evidenzia come nel medio periodo nel Lazio siano stati soprattutto i danneggiamenti seguiti da incendio a subire la crescita più significativa (+48,5% rispetto al 2013), in controtendenza rispetto all'andamento rilevato a livello nazionale (-0,4%). In forte aumento anche le estorsioni sia nel Lazio (+23,1%), sia in Italia (+23,4%), mentre si rileva una flessione dei reati di associazione per delinquere (-21,8% nel Lazio e -22,9% in Italia), dell'usura (-19,5% nel Lazio e -33,3% in Italia) e del riciclaggio e impiego di denaro (-8,6% nel Lazio e -0,2% in Italia).

Concentrando l'attenzione sull'ultimo anno a livello regionale si registra un aumento dei danneggiamenti seguiti da incendio (+59,3%, passando da 519 a 827) e del reato di riciclaggio (+7,2%, passando da 139 a 149), mentre diminuiscono le estorsioni (-13,5%, da 917 a 793), le associazioni per delinquere (-16,4%, da 73 a 61) e i reati di usura (-5,7%, da 35 a 33).

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Tabella 21 – Reati ascrivibili a organizzazioni mafiose nel Lazio e in Italia
Anni 2013, 2016-2017 – Valori assoluti e variazioni %

Lazio	2013	2016	2017	Var. % 17/16	Var. % 17/13
Estorsioni	644	917	793	-13,5	23,1
Usura	41	35	33	-5,7	-19,5
Associazione per delinquere	78	73	61	-16,4	-21,8
Riciclaggio e impiego di denaro	163	139	149	7,2	-8,6
Danneggiamento seguito da incendio	557	519	827	59,3	48,5
Italia	2013	2016	2017	Var. % 17/16	Var. % 17/13
Estorsioni	6.884	6.884	8.496	23,4	23,4
Usura	460	408	307	-24,8	-33,3
Associazione per delinquere	792	687	611	-11,1	-22,9
Riciclaggio e impiego di denaro	1.891	1.745	1.888	8,2	-0,2
Danneggiamento seguito da incendio	9.815	8.502	9.779	15,0	-0,4

Fonte: Elaborazioni EURES su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

16.7 L'attività della Guardia di Finanza

All'interno di una riflessione complessiva sul tema della sicurezza e della legalità nel nostro territorio, merita senza meno un adeguato spazio di approfondimento la questione dell'evasione fiscale e dell'economia sommersa. Si tratta infatti di attività che oltre a costituire specifiche fattispecie di reato (pur con diverse valutazioni di gravità loro attribuite dalla Politica e dalle Istituzioni), non restituiscono alla comunità le risorse dovute, concentrando pertanto l'onere della fiscalità generale ai soli lavoratori ed alle imprese che operano nella piena legalità e nel rispetto della normativa.

Nel presente capitolo l'analisi si concentra in particolare sull'attività realizzata dalla Guardia di Finanza, ovvero sulla Istituzione che svolge in primo luogo un'attività di Polizia Tributaria e che, realizzando attività di prevenzione, controllo e contrasto in tale ambito, dispone di dati e informazioni capaci di raccontare lo stato della piccola e della grande evasione fiscale (e contributiva) su scala territoriale.

È utile premettere, a tale riguardo, che i dati territoriali presentati nel presente capitolo non possono raccontare la "grande evasione" delle società multinazionali o dei "giganti del web" che investe trasversalmente l'intero Paese, sfruttando il vasto spazio d'azione consentito da una legislazione

internazionale ancora inadeguata e dalle miopi politiche fiscali dei singoli Stati.

Il tema dell'evasione fiscale e l'economia sommersa, soprattutto nell'attuale momento di crisi, rappresentano gravi ostacoli allo sviluppo e alla ripresa economica del Paese, traducendosi in minori risorse per la spesa pubblica e in una maggiore pressione fiscale.

Proprio all'interno di questo scenario l'analisi dell'attività di contrasto realizzata dalla Guardia di Finanza può offrire un contributo importante per comprendere le dimensioni e l'andamento del fenomeno dell'illegalità fiscale declinata nei suoi diversi comportamenti e nei suoi diversi effetti.

Passando quindi all'analisi dei dati forniti dal Comando Regionale della Guardia di Finanza, il primo risultato che appare importante evidenziare è costituito dal leggero aumento (pari a +1,3%) del numero degli evasori totali e paratotali scoperti nel Lazio (passati complessivamente da 1.026 a 1.039).

Sono le province di Rieti (+520%, passando da 5 a 31), Latina (+33,7%, da 169 a 226) e Frosinone (+10,2%, passando da 128 a 141) a registrare un incremento significativo del numero degli evasori scoperti, mentre una flessione si osserva nell'area metropolitana di Roma (-9,6%, da 623 a 563) e in quella di Viterbo (-22,8%, da 101 a 78).

Ampliando l'osservazione all'ultimo quinquennio, si registra invece una complessiva riduzione del numero degli evasori scoperti dalle Fiamme gialle (-9,3%), che trova conferma in tutti i territori, con l'unica eccezione della provincia di Latina (+48,7% rispetto ai 152 evasori totali e paratotali censiti nel 2013).

Tabella 24 – Evasori totali e paratotali scoperti dalla Guardia di Finanza nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2013-2017 – Valori assoluti e variazioni percentuali

	Evasori Totali/paratotali						
	2013	2014	2015	2016	2017	Var.% 17/16	Var.% 17/13
Frosinone	151	132	137	128	141	10,2	-6,6
Latina	152	153	191	169	226	33,7	48,7
Rieti	33	43	40	5	31	520,0	-6,1
Roma	725	722	644	623	563	-9,6	-22,3
Viterbo	85	73	82	101	78	-22,8	-8,2
Lazio	1.146	1.123	1.094	1.026	1.039	1,3	-9,3

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati GdF - Comando Regionale Lazio

Capitolo 16 Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Coerentemente al leggero aumento degli evasori totali e paratotali scoperti nell'ultimo anno, risulta in crescita anche l'indice ottenuto rapportando il loro numero alla popolazione media residente: il suddetto indice, tra il 2016 e il 2017, passa infatti da 17,4 evasori scoperti ogni 100 mila abitanti nel 2016 a 17,6 nel 2017.

A livello provinciale, Latina, con un valore pari a oltre il doppio della media regionale (39,3 evasori per 100 mila abitanti) presenta l'indice più elevato, seguita da Frosinone (28,7), Viterbo (24,5) e Rieti (19,7), mentre l'area metropolitana di Roma, nonostante il più alto numero di soggetti scoperti, naturalmente derivante dalla più alta presenza di operatori economici in questo territorio, registra un valore pari a 12,9 evasori per 100 mila abitanti, cioè molto inferiore alla media regionale.

Tabella 25 – Evasori totali e paratotali scoperti nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia. *Anni 2013-2017 – Indici per 100.000 abitanti*

	2013	2014	2015	2016	2017
Frosinone	30,5	26,5	27,6	25,9	28,7
Latina	27,1	26,8	33,3	29,4	39,3
Rieti	20,9	27,0	25,2	3,2	19,7
Roma	17,3	16,7	14,8	14,3	12,9
Viterbo	26,7	22,7	25,5	31,6	24,5
Lazio	20,1	19,1	18,6	17,4	17,6

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati GdF - Comando Regionale Lazio

Al di là del positivo risultato raggiunto nell'ambito del contrasto all'evasione, si segnala nel 2017 una riduzione dei controlli effettuati dalla Fiamme Gialle, passati da 5.352 nel 2016 a 4.303. Tale riduzione riguarda in particolare le province di Rieti (-65,1%, da 166 a 58 nel 2017) e di Frosinone (-40,9%, da 629 a 372), risultando invece più contenuta a Viterbo (-27,8%, da 403 a 291), a Latina (-23,2%, da 630 a 484) e soprattutto nell'area metropolitana di Roma, dove si attesta su marginale (-0,5%).

Ampliando l'osservazione al medio periodo si conferma una riduzione dei controlli, assumendo tuttavia valori ancora più consistenti, evidenziando rapporti progressivamente meno "conflittuali" tra fisco e contribuenti e, probabilmente, un'evoluzione degli strumenti di indagine che integra i modelli tradizionali attraverso le nuove forme del controllo di legalità.

Tabella 22 – Controlli effettuati dalla Guardia di Finanza nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2013-2017 – Valori assoluti e variazioni percentuali

	2013	2014	2015	2016	2017	Var.% 17/16	Var.% 17/13
Frosinone	625	641	548	629	372	-40,9	-40,5
Latina	738	694	646	630	484	-23,2	-34,4
Rieti	175	154	202	166	58	-65,1	-66,9
Roma	3.518	3.249	2.695	2.772	2.757	-0,5	-21,6
Viterbo	405	358	379	403	291	-27,8	-28,1
Lazio	5.989	5.657	5.304	5.352	4.303	-19,6	-28,2

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Guardia di Finanza - Comando Regionale Lazio

Anche le verifiche (ovvero attività di controllo più puntuali) realizzate dalla Guardia di Finanza risultano infatti nel 2017 numericamente inferiori a quelle realizzate nell'anno precedente (nel Lazio pari a -23,7%, passando da 2.283 nel 2016 a 1.742 nel 2017).

In particolare le verifiche effettuate diminuiscono del 46,2% a Rieti (scendendo da 78 a 42), del 28,6% a Viterbo (da 217 nel 2016 a 155), del 27,3% a Latina (da 326 a 237), del 25,7% a Frosinone (da 338 a 251) e del 19,7% nell'area metropolitana di Roma (da 1.316 a 1.057).

La riduzione segnalata nell'ultimo anno assume anche in questo caso dimensioni maggiori nel confronto con l'attività del 2013, riducendosi del 40,3% il numero delle verifiche effettuate nel Lazio, con valori ancora una volta più elevati per la provincia di Rieti (-56,7%), seguita da Viterbo (-48,3%), Frosinone (-45,4%), Latina (-37,8%) e Roma (-36,5%).

Tabella 23 – Verifiche totali effettuate dalla Guardia di Finanza nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia.
Anni 2013-2017 – Valori assoluti e variazioni percentuali

	2013	2014	2015	2016	2017	Var.% 17/16	Var.% 17/13
Frosinone	460	414	407	338	251	-25,7	-45,4
Latina	381	344	355	326	237	-27,3	-37,8
Rieti	97	100	196	78	42	-46,2	-56,7
Roma	1.665	1.529	1.764	1.316	1.057	-19,7	-36,5
Viterbo	300	320	355	217	155	-28,6	-48,3
Lazio	2.920	2.717	3.086	2.283	1.742	-23,7	-40,3

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Guardia di Finanza - Comando Regionale Lazio

Capitolo 16
Legalità, sicurezza e controllo del territorio

Per quanto riguarda l'attività di controllo della Guardia di Finanza sugli scontrini e sulle ricevute fiscali emesse dagli esercenti, i 31.211 controlli fiscali realizzati nel 2017 risultano un calo del 16,9% rispetto ai 37.536 del 2016. Tale riduzione trova conferma in tutte le province, con la flessione più consistente nell'area metropolitana di Roma (-24,6%, da 19.114 nel 2016 a 14.408 nel 2017), seguita da Rieti (-22,6%), Frosinone (-7,8%), Viterbo (-7,5%) e Latina (-6,6%).

Tabella 26 – Controlli sugli esercenti in materia di ricevute e scontrini fiscali nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2013-2017 – Valori assoluti e variazioni percentuali

	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione %	
						17/16	17/13
Frosinone	6.349	6.471	6.234	6.221	5.733	-7,8	-9,7
Latina	7.817	7.512	7.174	7.167	6.696	-6,6	-14,3
Rieti	3.059	2.997	2.916	1.860	1.439	-22,6	-53,0
Roma	16.942	16.785	17.198	19.114	14.408	-24,6	-15,0
Viterbo	4.769	3.412	3.168	3.174	2.935	-7,5	-38,5
Lazio	38.936	37.177	36.690	37.536	31.211	-16,9	-19,8

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati GdF - Comando Regionale Lazio

Coerentemente alla flessione dei controlli, diminuisce in misura significativa anche il numero dei rilievi sugli esercenti in materia di ricevute e scontrini fiscali sia nell'ultimo anno (-21,9% rispetto al 2016, passando da 14.320 rilievi del 2016 a 11.181 del 2017), sia rispetto al 2013 (-27,3%).

A livello provinciale il maggior numero di rilievi si registra prevedibilmente nell'area metropolitana di Roma (7.287), che presenta la flessione più importante di violazioni riscontrate rispetto al 2016 (-30,9%), confermando un andamento fortemente decrescente anche nel medio periodo (-36,1%). Tra le altre province Latina risulta quella più "irregolare", con 1.810 rilievi, risultando peraltro l'unica provincia ad aver registrato un incremento delle violazioni accertate (+14,4% rispetto al 2016 e +25,2% rispetto al 2013). Seguono Frosinone (1.195 rilievi, pari a -2,8% rispetto al 2016 e a +30,2% rispetto al 2013), Viterbo (778, con una flessione nell'ultimo anno del 3,7% e un incremento del 17,3% nel medio periodo) e Rieti (111, in calo del 25% rispetto al 2016 e dell'88,2% rispetto al 2013).

Tabella 27 – Rilievi sugli esercenti in materia di Ricevute e Scontrini fiscali nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2013-2017 – Valori assoluti e variazioni percentuali

	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione %	
						17/16	17/13
Frosinone	918	1.083	1.098	1.230	1.195	-2,8	30,2
Latina	1.446	1.589	1.400	1.582	1.810	14,4	25,2
Rieti	943	625	194	148	111	-25,0	-88,2
Roma	11.408	10.060	9.841	10.552	7.287	-30,9	-36,1
Viterbo	663	684	540	808	778	-3,7	17,3
Lazio	15.378	14.041	13.073	14.320	11.181	-21,9	-27,3

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati GdF - Comando Regionale Lazio

Ad una riduzione quantitativa del numero dei controlli si contrappone tuttavia una sostanziale tenuta della loro "efficacia", misurabile attraverso la percentuale dei controlli che hanno portato a "rilievi", riscontrando cioè una o più irregolarità. Questa si è infatti sempre mantenuta su valori superiori al 35%, attestandosi nel 2017 al 35,8%: un valore questo inferiore di oltre 2 punti percentuali a quello del 2016 ma leggermente superiore se confrontato con il 2015. In termini relativi, rapportando i rilievi ai controlli effettuati, anche in questo caso è l'area metropolitana di Roma a presentare l'indice di illegalità più alto (con 50,6 rilievi ogni 100 controlli), significativamente superiore alla media regionale (pari a 35,8). Seguono, con ampi scarti, e valori inferiori alla media, la provincia di Latina (27 rilievi ogni 100 controlli), Viterbo (26,5), Frosinone (20,8) e Rieti (7,7).

Tabella 28 – Rilievi/Controlli sugli Esercenti in materia di Ricevute e Scontrini fiscali nelle province del Lazio, nella città metropolitana di Roma e in Italia
Anni 2013-2017 – Valori percentuali e differenze

	2013	2014	2015	2016	2017	Differenze	
						17/16	17/13
Frosinone	14,5	16,7	17,6	19,8	20,8	1,1	6,4
Latina	18,5	21,2	19,5	22,1	27,0	5,0	8,5
Rieti	30,8	20,9	6,7	8,0	7,7	-0,2	-23,1
Roma	67,3	59,9	57,2	55,2	50,6	-4,6	-16,8
Viterbo	13,9	20,0	17,0	25,5	26,5	1,1	12,6
Lazio	39,5	37,8	35,6	38,2	35,8	-2,3	-3,7

Fonte: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati GdF - Comando Regionale Lazio

Glossario essenziale

Criminalità violenta: Comprende alcune fattispecie delittuose agite attraverso la violenza fisica: omicidi volontari, tentati omicidi, violenze sessuali e lesioni dolose

Indice di criminalità: Indica la diffusione di una determinata tipologia criminale all'interno di un territorio e si ottiene rapportando i reati denunciati e scoperti sulla popolazione residente

Evasori totali e paratotali: soggetti che occultano più del 50% dei risultati economici reali non dichiarando una parte rilevante o il totale della base imponibile effettiva

Indice di efficacia: rapporto tra attività investigativa e violazioni riscontrate

Controlli fiscali o ispezioni sono controlli documentali per verificare la presenza di violazioni

Verifiche fiscali: attività istruttoria svolta dalla polizia amministrativa finalizzata ad analizzare l'andamento dell'azienda, rilevando eventuali violazioni tributarie e finanziarie